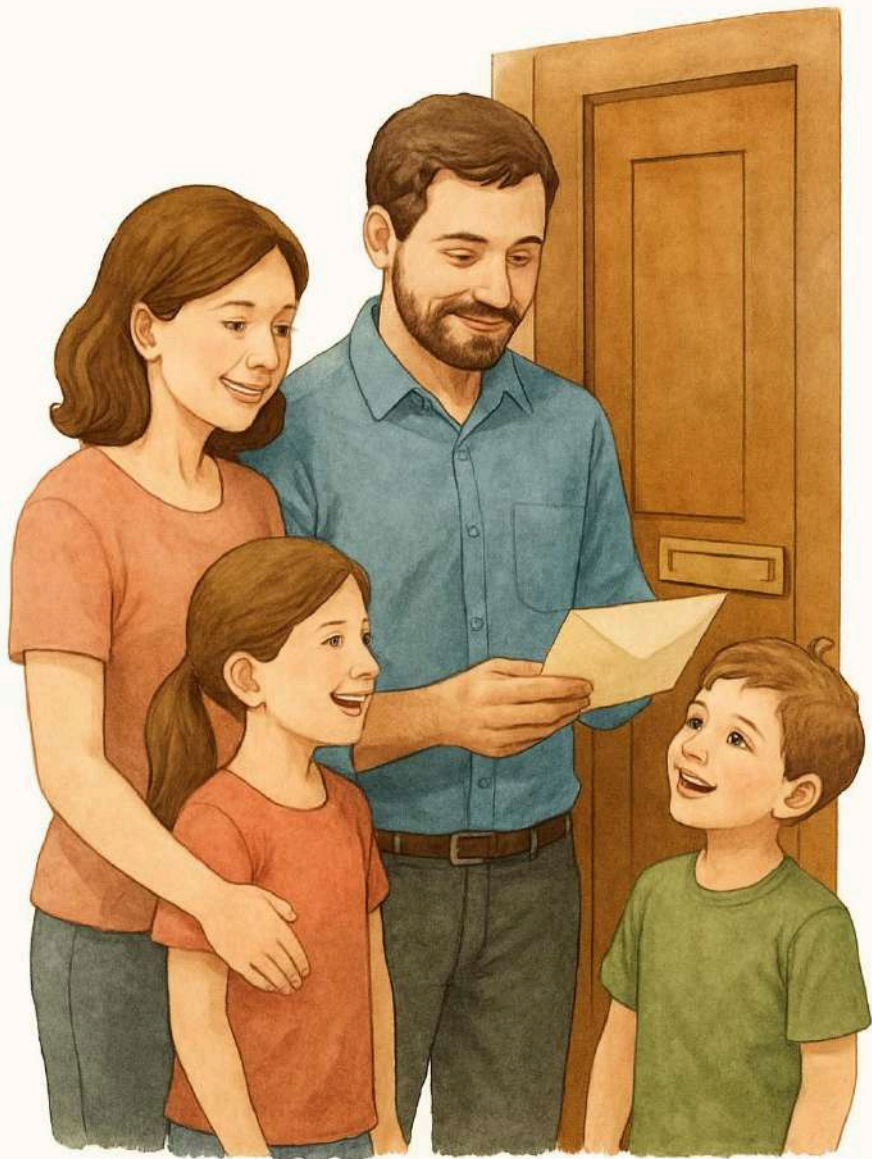




Assegno Unico: importi più alti, ma attenzione all'ISEE

Diminuiscono i beneficiari, ma aumenta la spesa complessiva. Ecco tutto quello che devi sapere sui pagamenti di settembre 2026 e su come non perdere centinaia di euro per una semplice dimenticanza.

Cos'è l'Assegno Unico e Universale

Base normativa

Disciplinato dal **d.lgs. 230/2021**, attivo dal **1° marzo 2022**. È una delle principali misure di sostegno economico per le famiglie con figli a carico.

Chi lo gestisce

L'erogazione è affidata all'**INPS**, che pubblica periodicamente i dati sull'andamento della misura. Gli importi vengono rivalutati ogni anno in base all'inflazione.



Meno beneficiari nel primo semestre 2026

Nei primi sei mesi del 2026 hanno ricevuto l'assegno unico circa **9,6 milioni di figli**, contro i 9,7 milioni dello stesso periodo del 2025: circa **100.000 figli in meno**. Anche i nuclei familiari beneficiari sono calati di quasi **50.000 unità**.

La riduzione è legata alla dinamica demografica sfavorevole: i figli che raggiungono l'età limite ed escono dalla prestazione superano i nuovi nati che vi entrano. Il saldo tra queste due componenti risulta oggi negativo.

La spesa pubblica cresce nonostante i meno beneficiari

9,9 mld

Spesa 2026

Miliardi di euro erogati dall'INPS nel primo
semestre 2026

9,8 mld

Spesa 2025

Miliardi di euro erogati nello stesso periodo
del 2025

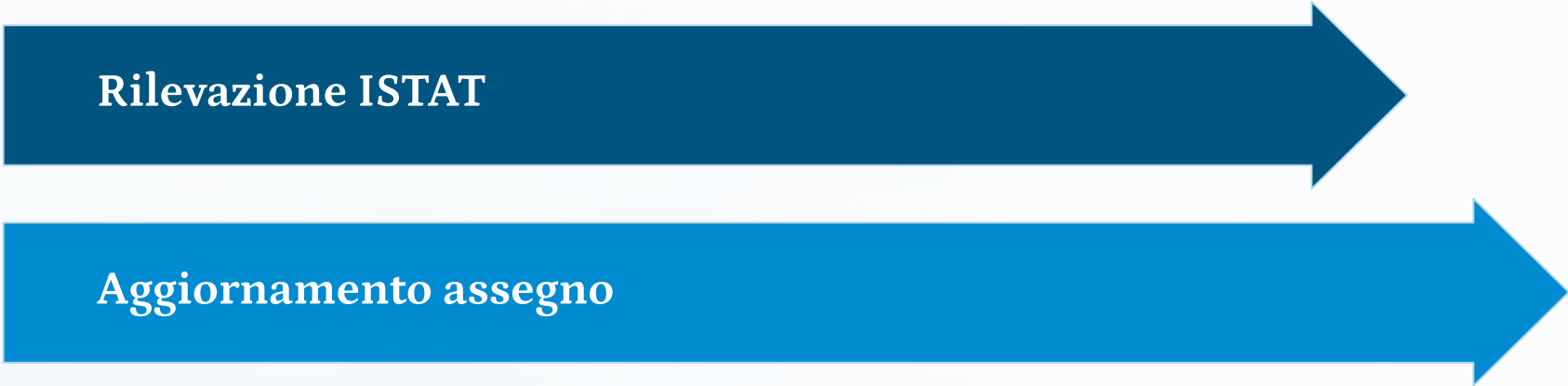
+1,4%

Rivalutazione 2026

Adeguamento degli importi all'indice dei
prezzi al consumo nel 2026

In modo solo apparentemente paradossale, meno beneficiari non significa meno spesa. La rivalutazione annuale degli importi ha fatto crescere la spesa complessiva.

La rivalutazione annuale: come funziona



Rilevazione ISTAT

Aggiornamento assegno

La rivalutazione è stata dello **0,8%** nel 2025 e dell'**1,4%** nel 2026. Aumentano sia gli importi riconosciuti alle famiglie sia le soglie ISEE utilizzate per determinare la fascia spettante.



Gli importi medi nel 2026

Importo medio per figlio

A giugno 2026: **175 €/mese** (incluse maggiorazioni), in salita rispetto ai 170 € di giugno 2025.

Importo medio per richiedente

Passato da **274 €** del 2025 a **278 €** nel primo semestre 2026.

Quanto spetta: dalla fascia minima alla massima

Importo base (senza ISEE o oltre soglia massima)

Circa **58 € per figlio** al mese. È il minimo garantito a chi non presenta l'ISEE o supera la soglia massima prevista.

Fascia ISEE più bassa

Fino a circa **227 € per figlio** al mese, tenuto conto di tutte le maggiorazioni applicabili alla situazione familiare.

Le maggiorazioni: quando l'importo sale

L'importo effettivamente percepito dipende anche da specifiche caratteristiche del nucleo familiare. Sono previste maggiorazioni in presenza di:



Numerosità del nucleo

Famiglie con più figli ricevono importi più elevati.



Figli con disabilità

Maggiorazioni specifiche per nuclei con figli disabili a carico.



Madre under 21

Maggiorazione prevista per madri di età inferiore ai 21 anni.



Entrambi i genitori lavoratori

Per figli minorenni con entrambi i genitori titolari di reddito da lavoro.

Anche la NASPI conta

Genitore percettore di NASPI

Tra le maggiorazioni previste rientra anche il caso del genitore che percepisce la **NASPI** (indennità di disoccupazione). Questa condizione dà diritto a un incremento dell'importo base dell'assegno unico.

È importante verificare la propria situazione e comunicare tempestivamente all'INPS eventuali variazioni delle condizioni familiari o reddituali.



Pagamenti di settembre 2026: le due finestre

21–22 settembre

Accredito per le famiglie già beneficiarie, senza nuova domanda e senza variazioni recenti dell'importo.

1

2

Ultima settimana di settembre

Pagamenti per le nuove richieste presentate a luglio e per i casi con variazioni ISEE o delle condizioni familiari.



Attenzione alle scadenze: il rischio di perdere centinaia di euro

Per le famiglie che **non hanno aggiornato l'ISEE entro giugno**, da marzo l'importo dell'assegno unico viene automaticamente ridotto al **minimo** (circa 58 € per figlio).

⚠ Senza l'aggiornamento nei termini previsti non è possibile recuperare gli arretrati relativi al periodo interessato. Si rischia di perdere centinaia di euro per una semplice dimenticanza.

Cosa fare se non hai aggiornato l'ISEE

1 Presenta subito la DSU

Rivolgiti a un CAF o accedi al portale INPS per presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica e ottenere il nuovo ISEE.

2 Aggiorna la domanda

Una volta ottenuto il nuovo ISEE, aggiorna la domanda dell'assegno unico sul portale INPS o tramite patronato.

3 Verifica l'importo spettante

Controlla che l'importo accreditato rispecchi la tua fascia ISEE e le maggiorazioni a cui hai diritto.

Il ruolo dell'ISEE: la fascia determina tutto



L'ISEE è lo strumento chiave per determinare l'importo spettante. Più basso è il valore ISEE, più alto è l'assegno ricevuto.

Rivalutazione 2027: cosa aspettarsi

Inflazione acquisita 2026

A settembre 2026 l'ISTAT ha indicato un'inflazione acquisita per l'anno pari al **2,9%**. Il dato definitivo sarà determinato a fine anno.

Come avverrà l'adeguamento

La percentuale applicabile alla rivalutazione sarà fissata con un **provvedimento ministeriale**. Riguarderà sia gli importi della prestazione sia le soglie ISEE che determinano le diverse fasce.

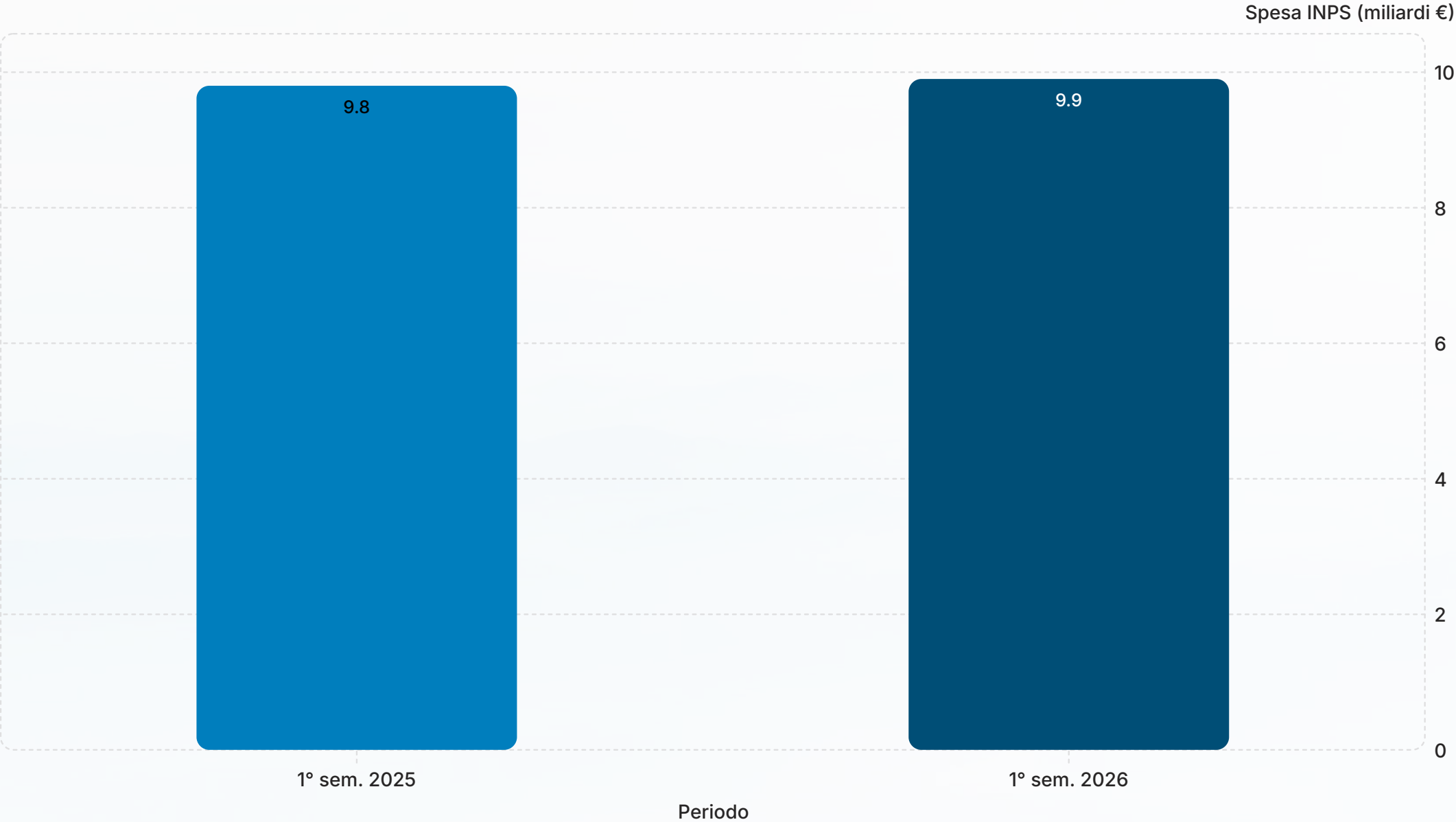
Quanto potrebbe aumentare nel 2027

Se la rivalutazione seguisse l'inflazione acquisita del **2,9%**, gli importi dell'assegno unico crescerebbero in modo significativo rispetto al 2026. A titolo indicativo, l'importo massimo potrebbe superare i **230 €** per figlio nelle fasce più basse, mentre il minimo salirebbe oltre i **59 €**.

- ❑ La percentuale definitiva non è ancora stabilita. Sarà fissata con apposito provvedimento ministeriale a fine 2026.

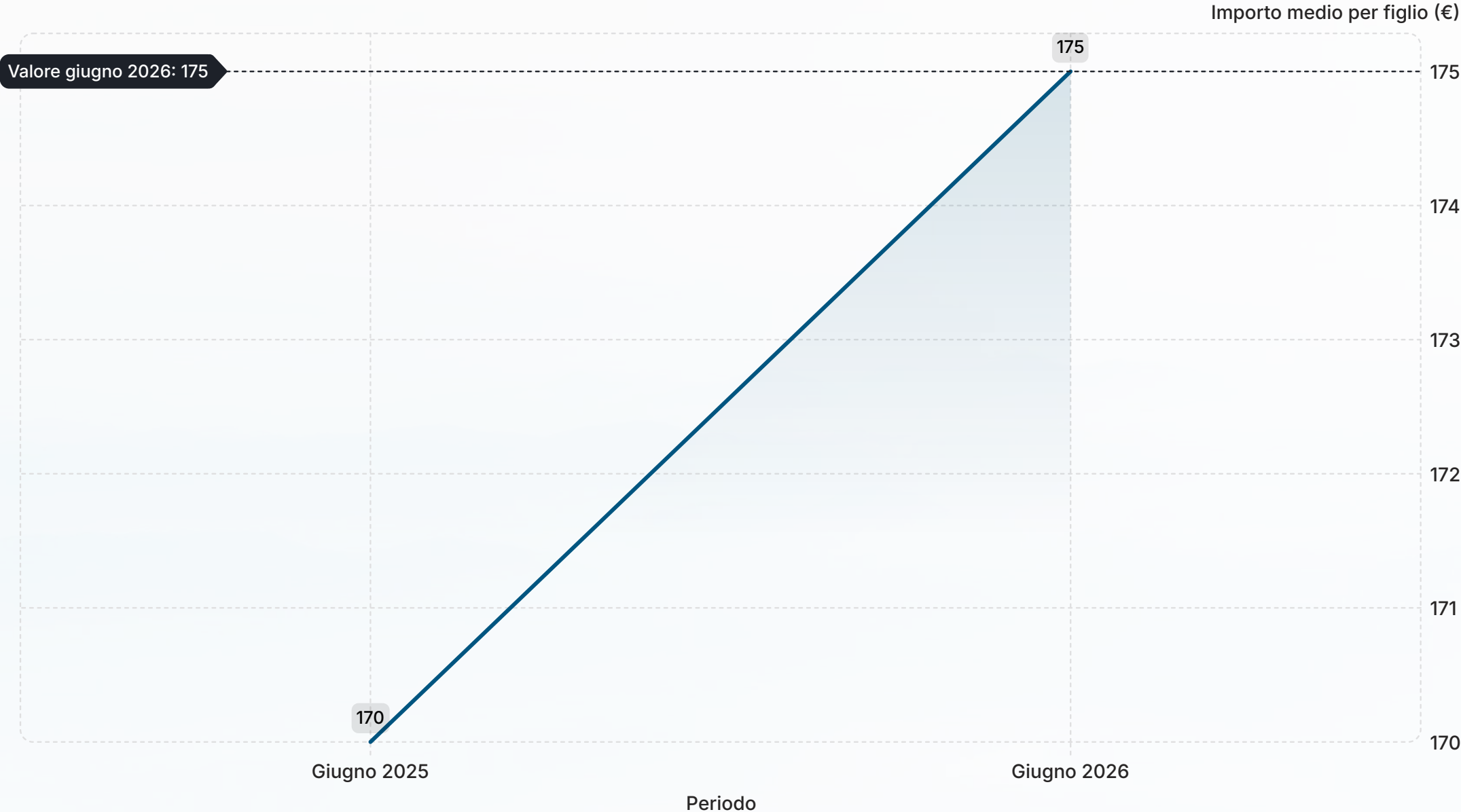


Andamento della spesa: un confronto



Nonostante la riduzione dei beneficiari, la spesa complessiva è aumentata grazie alla rivalutazione degli importi. Un trend destinato a proseguire con l'adeguamento previsto per il 2027.

Importo medio per figlio: l'evoluzione



L'importo medio mensile per figlio (incluse le maggiorazioni) è passato da **170 €** a **175 €**. Aumenti lievi ma costanti, che mantengono il valore della prestazione in linea con il costo della vita.

Riepilogo: i numeri chiave del 2026

9,6 milioni

Figli beneficiari nel 1° semestre 2026

9,9 miliardi €

Spesa INPS nel 1° semestre 2026

175 €

Importo medio mensile per figlio a giugno 2026

+1,4%

Rivalutazione applicata nel 2026

Errori da evitare: la checklist

- ☐ Aggiornare l'ISEE entro giugno di ogni anno per non perdere gli arretrati
- ☐ Verificare che tutte le maggiorazioni spettanti siano state applicate
- ☐ Comunicare all'INPS eventuali variazioni delle condizioni familiari
- ☐ Controllare la data di accredito di settembre (21-22 o ultima settimana)
- ☐ Monitorare il provvedimento ministeriale sulla rivalutazione 2027

Conclusioni: agisci ora per non perdere nulla

L'assegno unico rimane un pilastro fondamentale del sostegno alle famiglie italiane. Gli importi crescono grazie alla rivalutazione, ma solo chi mantiene l'ISEE aggiornato può beneficiare pienamente della misura.

→ **Aggiorna l'ISEE**

Non aspettare: ogni anno entro giugno per non perdere gli arretrati.

→ **Verifica le maggiorazioni**

Controlla di ricevere tutti gli incrementi a cui hai diritto in base alla tua situazione familiare.

→ **Tieni d'occhio il 2027**

La rivalutazione legata all'inflazione (stimata al 2,9%) porterà nuovi aumenti degli importi.

Avv. Francesca Sassano Via Crispi n.33 - 85100 Potenza - cel. 3356649537 -
0971340936 email: segreteria@studiolegalesassano.it sito:
www.studiolegalesassano.it

